



Decreto Dirigenziale n. 151 del 17/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "SISTEMAZIONE ESTERNA DEL LOTTO VIA TAFANI" DA REALIZZARSI IN LOC. CANNAVERDE NEL COMUNE DI MAIORI (SA) - PROPOSTO DAI SIG.RI ACHILLE BONITO E ANNA MARIA D'AGOSTINO. PROCEDURA DI SCREENING V.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 18.10.2011, acquisita al prot. n°830237 in data 3.11./2011, i Sig.ri Achille Bonito e Anna Maria D'Agostino con sede in Roma via Giulia n. 103, ha presentato istanza di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "sistemazione esterna del lotto via Tafani" da realizzarsi in loc. Cannaverde nel Comune di Maiori (SA)
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Montesano - Volpe;

- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione di incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 1.02.2012, ha escluso l'intervento dall'assoggettamento alla fase di valutazione appropriata della Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- che i lavori non siano condotti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla flora e alla fauna in periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
- che i movimenti di terreno siano limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera;
- che la progettazione sia integrata con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il corretto smaltimento dei rifiuti e il riutilizzo del terreno derivante dagli scavi;
- che gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, siano riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- che il materiale di risulta venga successivamente allontanato a rifiuto in zona non vincolata o appositamente autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 P.IV (ex D.Lgs. 22/97)
- che il terreno vegetale, risultante dagli scavi, venga risagomato in modo tale da non creare turbative al regime delle acque meteoriche, e che, in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;
- che le aree, così come indicate negli elaborati di progetto, conservino la loro permeabilità originale, con l'esclusione dunque di pavimentazione di qualsiasi genere;
- che venga assicurata, in ogni caso, la stabilità dell'area oggetto di intervento;
- che l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, avvenga attraverso la viabilità esistente e che sia programmata con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;
- che l'esecuzione dei lavori sia svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, anche se di modeste dimensioni e in tempi brevi, stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc.);
- che la prevista recinzione sia progettata in modo che sia sollevata di 20 cm da terra per permettere il passaggio della piccola fauna.

che i Sig.ri Achille Bonito e Anna Maria D'Agostino hanno effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 de l 22.11.2010, con bonifico del 3.11.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo istruttore Montesano - Volpe, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dall'assoggettamento alla fase di valutazione appropriata della procedura di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 1.02.2012, il progetto "sistemazione esterna del lotto via Tafani" da realizzarsi in loc. Cannaverde nel Comune di Maiori (SA), proposto i Sig.ri Achille Bonito e Anna Maria D'Agostino con sede in Roma via Giulia n. 103, con le seguenti prescrizioni:

- che i lavori non siano condotti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla flora e alla fauna in periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
- che i movimenti di terreno siano limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera;
- che la progettazione sia integrata con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il corretto smaltimento dei rifiuti e il riutilizzo del terreno derivante dagli scavi;
- che gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, siano riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- che il materiale di risulta venga successivamente allontanato a rifiuto in zona non vincolata o appositamente autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 P.IV (ex D.Lgs. 22/97)
- che il terreno vegetale, risultante dagli scavi, venga risagomato in modo tale da non creare turbative al regime delle acque meteoriche, e che, in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;
- che le aree, così come indicate negli elaborati di progetto, conservino la loro permeabilità originale, con l'esclusione dunque di pavimentazione di qualsiasi genere;
- che venga assicurata, in ogni caso, la stabilità dell'area oggetto di intervento;
- che l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, avvenga attraverso la viabilità esistente e che sia programmata con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;
- che l'esecuzione dei lavori sia svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, anche se di modeste dimensioni e in tempi brevi, stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc.);
- che la prevista recinzione sia progettata in modo che sia sollevata di 20 cm da terra per permettere il passaggio della piccola fauna.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri